



COMUNE DI CROTONE

Settore - IV Pianificazione e Gestione del Territorio-

LABORATORI TEMATICI DI PARTECIPAZIONE PER LA REDAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Alla riunione del **17 Giugno 2010** tenutasi nel pomeriggio presso la Sala Consiliare del Comune di Crotone, erano presenti:

- L'assessore all'Urbanistica Ettore Perziano,
- L'ing. Sabino Vetta, Dirigente del Settore IV,
- Il Consulente per l'ass.za Tecnica al PSC arch. Sante Foresta, e il Pian. Terr. Maria Giuseppina Pezzano,
- Le Stagiste presso il Settore IV Pianificazione e Gestione del Territorio: Arch. Giusy Scicchitano e Arch. Manuela Romanò,
- L'ing. Ottavio Lorenzano,
- Per l'Ordine degli Architetti di Crotone l'arch. Roberto Greco,
- Per l'Associazione Gettini di Vitalba: La dott.ssa Giovanna Massicci e la Dott.ssa Anna Maria Corsini,
- La sig.ra Adriana Lucà – Segreteria dell'Assessore all'Urbanistica,

Il laboratorio viene avviato dall'**Ass.re Perziano** che sottopone ai presenti una serie di tavole tecniche riportanti Stralci del PRG vigente e delle NTA relativi al centro storico della città.

L'arch. Romanò, illustra alle Dott.sse Massicci e Corsini il contenuto delle tavole, facendo rilevare che nel PRG vigente non esiste una perimetrazione del centro storico, che verrà invece introdotta dal PSC, al fine di circoscrivere il tessuto storico della città, mettere in evidenza il suo valore d'insieme, valorizzare e tutelare piazze, strade e luoghi pubblici ricadenti nel centro storico della Città. Il PSC aggiornerà inoltre, l'elenco dei beni immobili d'interesse storico ed artistico sottoposti a vincolo del centro storico.

L'arch. Foresta, sopraggiunto nel corso della riunione, interviene con un sintetica illustrazione del lavoro avviato.

La **sig.ra Corsini**, ribadisce la necessità di verificare "Cosa ha funzionato e cosa non ha funzionato del PRG vigente", e trattandosi di centro storico chiede " Perché al laboratorio non sono state coinvolte la Soprintendenza ai Beni Archeologici e quella ai Beni Architettonici e Paesaggistici, che avrebbero apportato, sicuramente importanti contributi alla discussione", la sig.ra chiede ancora " Se il Comune ha stabilito quali funzioni può

avere il centro storico, alla luce del fallimento del Piano di riqualificazione Urban II". Riferendosi in particolare alle attività produttive chiuse dopo breve tempo, la sig.ra continua a sostenere che " Il centro storico è di nuovo abbandonato a se stesso mentre sarebbe interessante che venissero coinvolti gli abitanti del centro storico ed i fruitori di Urban per capire se e quali sono stati i motivi del fallimento, perché a prescindere dalla ristrutturazione degli edifici è importante che il centro storico diventi un luogo vivo, per il quale non c'è bisogno di denaro pubblico ma di volontà, per avere più partecipazione occorre organizzare questi laboratori nelle Parrocchie, nelle sedi degli Ordini Professionali ed in altri luoghi di aggregazione".

La sig.ra Massicci, chiede "a cosa sono utili la nuova perimetrazione del centro storico, e l'introduzione di nuovi vincoli, per favorire un ragionamento sulle strategie da adottare per il centro storico della città". Continua la signora a chiedere che sia chiarito " Cos'è un vincolo, ed in cosa si concretizza". La signora puntualizza che i laboratori devono servire a favorire il confronto fra i cittadini, "per riuscire ad avere una città che possa rendere felici i cittadini". La sig.ra Massicci e l'Arch. Greco, chiedono la presenza di intermediari fra l'Amministrazione ed i cittadini che favoriscano l'approccio di questi ultimi agli argomenti oggetto dei laboratori.

L'Arch. Romanò fa presente che sia lei che l'Arch. Scicchitano sono presenti al laboratorio in qualità di "intermediarie e facilitatori".

L'arch. Greco propone che il PSC evidenzi l'importanza della cinta muraria spagnola, al fine di percepire lo spazio del centro storico dal di fuori. "Questo presuppone un ragionamento sul tessuto urbano limitrofo alla cinta muraria (Discesa S. Leonardo, Discesa Castello) e sull'area del porto turistico.

L'ing. Lorenzano, propone che "l'Amministrazione si doti di animatori territoriali e che il PSC adotti gli strumenti di programmazione complessa (PINT), e faccia una lettura più attenta del territorio, rivolta alle emergenze architettoniche ed agli spazi più qualificanti della città".

I sig.ri Massicci, Corsini, Greco e Lorenzano chiedono che l'Amministrazione dia maggior risalto ai laboratori, attesi da molto tempo.

La sig.ra Massicci chiede se siano attualmente in atto dei progetti nel centro storico e quali siano.